



www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE **Sette**

*Metaverso,
per gli avvocati
la partita è tutta
da giocare*
da pag. 29

Neolaureati,
tempi lunghi
in Italia per
trovare lavoro
da pag. 41



a pag. 17

IN EVIDENZA

Sos liquidità - Istituti di credito in fuga dal territorio. Banche più che dimezzate dal 1993, ma non per la digitalizzazione. L'allarme lanciato da First Cisl

Tomaschio a pag. 2

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione www.italiaoggi.it/docio7



Assumere, risparmiando

Sono 15 le agevolazioni a favore di particolari categorie (giovani, donne, disabili, apprendisti, ex Rdc ecc.) o zone del Paese. Ma un terzo di queste scade a fine 2023

Il ventaglio delle assunzioni agevolate è sempre più variegato. Incentivi specifici, infatti, sono previsti per arruolare manodopera giovane (under36), in rosa (donne over50 svantaggiate), di uomini (over50), di persone disabili, disoccupate o senza lavoro. In genere, si tratta di una riduzione dell'aliquota contributiva dovuta sui nuovi assunti dal datore di lavoro o dal lavoratore. E poi c'è la novità del bonus a favore dei giovani, per il quale è stato previsto un diverso meccanismo, che lo rende molto appetibile: lo sconto del 60% del costo salariale dei nuovi assunti, giovani e Neet, eventualmente da sommarsi (cumulare) con altre incentivi di tipo contributivo. L'insertino di ItaliaOggi7 fa il punto su questa variegata offerta di agevolazioni.

Cirioli da pag. 35

INTERNET & LEGALITÀ

Piattaforme online, stretta su pubblicità abusiva e operatori fantasma

Ciccio Messina a pag. 6

Detrazioni, non solo superbonus Tutti a caccia delle alternative

Angeli da pag. 10



Purché nessuno stia sul divano

Sono addirittura 15 le tipologie di agevolazioni attualmente vigenti per le imprese che assumono determinate categorie di lavoratori o in particolari zone del Paese. E, anche se un terzo di questi benefit sono destinati a decadere alla fine del 2023, ci sono già altre occasioni in rampa di lancio. La maggior parte degli sconti è concessa per l'assunzione di giovani, disabili, donne, apprendisti o ex percettori del reddito di cittadinanza e si concretizza in una riduzione totale o parziale dell'obbligo di versamento dei contributi previdenziali, ma c'è anche un bonus, particolarmente interessante, previsto dal decreto Calderone, che prevede uno sconto pari al 60% del costo salariale di nuovi assunti giovani e Neet, addirittura cumulabile con altri incentivi di tipo contributivo.

In più la legge delega di riforma fiscale, ancora in attesa dei decreti attuativi, ha previsto una riduzione dell'Ires (applicazione dell'aliquota del 15%) per le aziende che investono in ricerca o assumono: in particolare,

continua a pag. 2

QUESTA SERA, SULLE PRINCIPALI RETI TV

LA PESCA

UNA STORIA ESSELUNGA



UN FILM DI RUDI ROSENBERG CON GIULIA BRIATA ASIA BELCARO MAURO SANTOPIETRO
PRODOTTO DA INDIANA PRODUCTION UN'IDEA DI SMALL FOTOGRAFIA GIACOMO FRITTELLI MONTAGGIO JULIEN PANZARASA
MUSICHE ORIGINALI DI STABBILO MUSIC SCENOGRAFIA FABIENNE ARZUL COSTUMI SARA COSTANTINI



Spoletto e Città di Castello protestano "Sanità migliore, salvate i nostri ospedali"

PERUGIA

■ L'Altotevere e lo Spoleto in piazza per protestare contro i tagli alla sanità e sollecitare l'abbattimento delle liste d'attesa, la valorizzazione degli operatori sanitari e l'aumento degli organici. In centinaia si sono dati appuntamento tra Città di Castello e Spoleto, tra

cui sindaci e rappresentanti dei sindacati. Presente anche il direttore generale della Usl Umbria 1, Enrico Martelli, che non si è sottratto al dibattito: "Siamo impegnati nel dare il miglior servizio possibile a tutti i cittadini".

→ alle pagine 2 e 3

Paolo Puletti, Marco Polchi e Rosella Solfaroli



A Spoleto In centinaia in corteo da piazza Garibaldi fino al San Matteo degli Infermi

Ipotesi Cpr a Perugia Il Sappe: "A Capanne servono i rinforzi"

PERUGIA

■ L'ipotesi di realizzare il Cpr nell'area del carcere di Capanne incontra solo in parte il favore del Sappe, uno dei sindacati più rappresentativi della penitenziaria. "Noi siamo in grado di gestire qualunque cosa - dice il segretario regionale, Fabrizio Bonino - ma certamente non senza rinforzare il nostro organico già all'osso e con i tanti problemi che ha già Capanne".

→ a pagina 4 Francesca Marruco

Sgominata associazione che commercializzava cherosene per uso militare mischiato anche con olio rigenerato

Ci vendevano gasolio scadente

di Francesca Marruco

PERUGIA

■ E' arrivato anche nelle nostre automobili il finto diesel, in realtà cherosene rubato in un oleodotto di una base Nato in Belgio miscelato con gasolio e olio rigenerato, che era al centro di una maxi truffa sventata dalla guardia di finanza. L'operazione Steal oil, olio rubato delle Fiamme gialle di Rimini ha disvelato l'esistenza di una ramificata associazione a delinquere che commercializzava gasolio scadente, che, era assolutamente fuori dagli standard di sicurezza europei in materia ...

[continua a pagina 11]

■ **Presidio sotto il palazzo della Regione**
Studenti dormono in macchina contro la scarsa disponibilità di alloggi

→ a pagina 14 Luana Pioppi

■ **Finge di essere stata violentata**
Ad Amelia una 47enne finisce nei guai Denunciata per simulazione di reato

→ a pagina 34 Giorgio Palenga

Il potere di Re Giorgio

di Guido Barlozzetti

■ È difficile stabilire quanto l'individualità di una persona possa aver contribuito alla storia di un Paese, ma nel caso di Giorgio Napolitano questa domanda ha risposte significative.

→ a pagina 8

La Ternana raggiunta al 94'



Beffa in pieno recupero Casasola porta in vantaggio la Ternana, il Sudtirolo pareggia su rigore → alle pagine 36 e 37 Michele Fratto

L'intervista

Pietro Giangrande, chef

"Prendo per la gola reali, vip e attori"

TODI

■ La storia di Pietro Giangrande, siciliano d'origine ma tuderte di formazione, parte dal Ciuffelli e sbarca in Messico. Nel suo ristorante siedono reali e attori americani.

→ a pagina 5 Elio Clero Bertoldi

La matita di Pino

EUFEMISMI



Grifo solo pari a Rimini
Gara sospesa 18 minuti

PERUGIA

■ Finisce 2-2 a Rimini, gara sospesa 18' a causa di un incendio.

→ alle pagine 38-39
Carlo Forciniti



Gubbio, Montevago gol
Prima vittoria interna

GUBBIO

■ Mercadante sbaglia il rigore, Montevago lo segna. Il Gubbio batte la Vis Pesaro 1-0

→ a pagina 38 Euro Grilli



La capacità di spesa

di Domenico Benedetti Valentini

■ Cari amici della domenica, non avesse il Corriere pubblicato il mio articolo in tema di polemica strumentale sulle parole, si sarebbe sospettato che avessi attinto dagli editoriali di Alessandro Campi e di Luca Ricolfi.

→ a pagina 10

Album



d'autunno

L'idea di PerSo

La realtà virtuale abbraccia il cinema sociale

→ a pagina 49



Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Operazioni della Finanza, associazioni a delinquere sgominate

Carburanti e metalli preziosi Due frodi toccano la nostra regione: arresti, perquisizioni e sequestri

Alle pagine 4 e 17



Povertà energetica, è emergenza

Riscaldamento, illuminazione, uso degli elettrodomestici: in Umbria ci sono 25mila famiglie in difficoltà

A pagina 3

Il problema carceri

Chi governa non dimentichi diritti e doveri

Pier Paolo Ciuffi

Cinque morti a Terni dall'inizio dell'anno. Da una parte l'asfissia per il sovraffollamento, dall'altra l'affanno di un personale ridotto ai minimi termini. Il garante dei detenuti che, con fermezza, definisce questi decessi indegni di una comunità civile; la polizia penitenziaria che grida, chiedendo attenzione, mezzi, uomini. Semplicemente per poter svolgere con efficacia e dignità un lavoro già duro di per sé. Sono le cronache dell'altro mondo, di quello che non buca gli occhi delle città: è la tribolata vita quotidiana delle nostre carceri, irta di cronache che – purtroppo – diventano sempre più nere.

Continua a pagina 4

Centinaia di persone in piazza per 'presidiare' gli ospedali e dire no a una sanità pubblica smantellata. Ancora rabbia per il caso Pet-Tac



PROTESTE E CRITICHE A CITTÀ DI CASTELLO, PERUGIA E SPOLETO

Alle pagine 2, 14 e 16

La storia: gli atelier di Monica Grelli

«Stoffe, pennelli e ceramica Il disagio si cura con un po' d'arte»

S. Angelici a pagina 10

GUBBIO, LA CURIOSITÀ

Youtube, un milione di visualizzazioni per il "Campanone"

A pagina 13

Orvieto: «Ma si cambia strada»

Il vescovo: «La diocesi non verrà smembrata»

Lattanzi a pagina 18

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



La morte del Presidente emerito

L'omaggio a Napolitano «Era amico dell'Umbria»

Borgioni a pagina 7



I due campioni all'evento da Foligno ad Assisi

Una "Scalata" da big con Bugno e Chiappucci

Orfei a pagina 15



SOTTOSOPRA

La finta democrazia che ci avvolge

MARIO CAPANNA ★

La tragedia delle democrazie moderne è che non sono ancora riuscite a realizzare la democrazia. (J. Maritain)



Gran cosa, la democrazia. Ma dov'è finito il "potere del popolo"? I cittadini si sentono per lo più privati della loro "sovranità". Perché? Che cosa è successo?

Da molto è in azione un potente meccanismo, minutamente articolato e al tempo stesso concentrico, che utilizza le risorse della Terra, il denaro (il profitto), la tecnica, la scienza e gli stessi esseri umani, al fine principale di incrementare se stesso. Tale meccanismo si consolida in base al principio "Tina" (*There is no alternative*: "non c'è alternativa"), coniato dal primo ministro inglese Margaret Thatcher, per esaltare l'economia liberista.

Il sistema economico, fondato sul criterio di *lavorare in meno per lavorare di più* (la famosa produttività), condanna la maggior parte dell'umanità a fare nulla, nel sottosviluppo e nell'inedia. Non a caso aumentano i poveri anche nei Paesi a capitalismo avanzato. Ma la globalizzazione non avrebbe dovuto essere la cornucopia di benefici per tutti?

Tuttavia non lagniamoci e godiamoci la vita, da bravi *consumatori*: auto veloci, sacri fine settimana, discoteche, stadi, televisori, computer, cellulari, cibo a iosa fino all'obesità, psicofarmaci...

Nell'euforia del consumismo, siamo "liberi" di farci imbesuire dal bombardamento continuo della propaganda, ovvero di quella merce, molto redditizia per chi la produce, che per pigrizia continuiamo a chiamare "informazione" (e per farci inebetire paghiamo anche un apposito canone...).

La conseguenza è che veniamo competentemente manipolati a essere incompetenti, e riteniamo che la "democrazia" consista nel dare la delega a coloro che ci manipolano così competentemente.

Risultato: ora siamo così *idioti* – per i greci *idiotes* era colui che si occupa solo del "proprio particolare", contrapposto all'interesse pubblico – da accettare di buon grado il meccanismo di cui si parla all'inizio. La nostra passività è il suo carburante.

I cittadini, più o meno confusamente, avvertono tutto questo e circa la metà di loro, guarda caso, non va più a votare. Questa protesta passiva, se vuole essere efficace, va resa *attiva*.

Per sconfiggere la poderosa fabbrica dell'idiozia a presa rapida, vanno costruiti gli ambiti, i più diffusi possibili, della *democrazia diretta*, perché il cuore vivo della democrazia è la partecipazione, non la delega.

E bisogna sempre ricordare che la democrazia non è data una volta per tutte: perderla è facile. Proprio perché non è gratis, richiede la fatica consapevole della sua costruzione.

L'ULTIMO STATISTA



MICHELE PROSPERO ALLE PAGINE 2 E 3

IL PAPA: BASTA FARE PROPAGANDA NON C'È NESSUNA INVASIONE!

Qui di seguito pubblichiamo stralci dei discorsi tenuti ieri e l'altro ieri sera dal Papa a Marsiglia. Ci piacerebbe che li leggesse chi ci governa. E poi ci dicesse: "Ok, sui migranti e sui poveri cambiamo tutto". Oppure, onestamente, affermasse: "Noi siamo nemici del Cristianesimo, siamo per il capitalismo darwinista".

Ha detto il Papa:

Dinanzi a noi c'è il mare, fonte di vita, ma questo luogo evoca la tragedia dei naufragi, che provocano morte. Siamo riuniti in memoria di coloro che non ce l'hanno fatta, che non sono stati salvati. Non abituiamoci a considerare i naufragi come fatti di cronaca e i morti in mare come cifre: no, sono nomi e cognomi, sono volti e storie, sono vite spezzate e sogni infranti.

Troppe persone, in fuga da conflitti, povertà e calamità ambientali, trovano tra le onde del Mediterraneo il rifiuto definitivo alla loro ricerca di un futuro migliore. E così questo splendido mare è diventato un enorme cimitero, dove molti fratelli e sorelle sono privati persino del diritto di avere una tomba, e a venire seppellita è solo la dignità umana. Nel

libro-testimoniaza "Fratellino", il protagonista, alla fine del travagliato viaggio che lo porta dalla Repubblica di Guinea all'Europa, afferma: «Quando ti siedi sopra il mare sei a un bivio. Da una parte la vita, dall'altra la morte. Lì non ci sono altre uscite».

Amici, anche davanti a noi si pone un bivio: da una parte la fraternità, che feconda di bene la comunità umana; dall'altra l'indifferenza, che insanguina il Mediterraneo. Ci troviamo di fronte a un bivio di civiltà. O la cultura dell'umanità e della fratellanza, o la cultura dell'indifferenza: che ognuno si arrangi come può.

Non possiamo rassegnarci a vedere esseri umani trattati come merce di scambio, imprigionati e torturati in modo atroce – lo sappiamo, tante volte, quando li mandiamo via, sono destinati ad essere torturati e imprigionati –; non possiamo più assistere ai drammi dei naufragi, dovuti a traffici odiosi e al fanatismo dell'indifferenza. L'indifferenza diventa fanatica. Le persone che rischiano di annegare quando vengono abbandonate sulle onde devono essere soccorse. È un dovere di umanità, è un dovere di civiltà!

Il mare. Spesso oggi si sente ripetere che la storia mediterranea

sarebbe un intreccio di conflitti tra civiltà, religioni e visioni differenti. Non ignoriamo i problemi – ce ne sono! –, ma non lasciamoci ingannare: gli scambi intercorsi tra i popoli hanno reso il Mediterraneo culla di civiltà, mare straripante di tesori, al punto che, come scrisse un grande storico francese, Fernand Braudel esso non è «un paesaggio, ma innumerevoli paesaggi. Non un mare, ma una successione di mari»; «da millenni tutto vi confluisce, complicandone e arricchendone la storia».

Marsiglia ha un grande porto ed è una grande porta, che non può essere chiusa. Vari porti mediterranei, invece, si sono chiusi. E due parole sono risonate, alimentando le paure della gente: "invasione" ed "emergenza". E si chiudono i porti. Ma chi rischia la vita in mare non invade, cerca accoglienza, cerca vita. Quanto all'emergenza, il fenomeno migratorio non è tanto un'urgenza momentanea, sempre buona per far divampare **propagande allarmiste**, ma un dato di fatto dei nostri tempi, un processo che coinvolge attorno al Mediterraneo. Il mare nostrum grida giustizia, con le sue sponde che da un lato trasudano opulenza, consumismo e spreco, mentre dall'altro vi sono povertà

e precarietà. Anche qui il Mediterraneo rispecchia il mondo, con il Sud che si volge al Nord, con tanti Paesi in via di sviluppo, afflitti da instabilità, regimi, guerre e desertificazione, che guardano a quelli benestanti, in un mondo globalizzato nel quale tutti siamo connessi ma i divari non sono mai stati così profondi. Eppure, questa situazione non è una novità degli ultimi anni, e non è questo Papa venuto dall'altra parte del mondo il primo ad avvertirla.

Si era da poco concluso il Concilio Vaticano II e San Paolo VI, nell'Enciclica *Populorum progressio*, scrisse: «I popoli della fame interpellano oggi in maniera drammatica i popoli dell'opulenza. La chiesa trasale davanti a questo grido d'angoscia e chiama ognuno a rispondere con amore al proprio fratello». Papa Montini enumerò "tre doveri" delle nazioni più sviluppate, «radicati nella fraternità umana e soprannaturale»: «dovere di solidarietà, cioè l'aiuto che le nazioni ricche devono prestare ai Paesi in via di sviluppo; dovere di giustizia sociale, cioè il ricomponimento in termini più corretti delle relazioni commerciali difettose tra popoli forti e popoli deboli; dovere di carità universale».

IL TUO 5X1000

QUI E ORA

Qui, in uno degli ospedali di EMERGENCY nel mondo, proprio in questo momento, qualcuno sta ricevendo le cure di cui ha bisogno grazie al tuo 5X1000.

FIRMA IL TUO 5X1000 PER EMERGENCY

971 471 101 55



EMERGENCY.IT/5X1000

EMERGENCY

Domani

Domenica 24 Settembre 2023
ANNO IV - NUMERO 263

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, comm. 1, DCB Milano



IL TUO 5X1000

QUI E ORA

Qui, in uno degli ospedali di EMERGENCY nel mondo, proprio in questo momento, qualcuno sta ricevendo le cure di cui ha bisogno grazie al tuo 5X1000.

FIRMA IL TUO 5X1000 PER EMERGENCY

971 471 101 55



EMERGENCY.IT/5X1000

EMERGENCY

FATTI

Francoforte lascia cicatrici I costi della politica della Bce

FRANCESCO SARACENO a pagina 7

ANALISI

La devozione francese per il papa cambiò il volto della chiesa

GIOVANNI MARIA VIAN a pagina 11

IDEE

Posseduta dall'American Express La mia povera vita da ricca

GIULIA PILOTTI a pagina 14

MELONI ANNO ZERO

BILANCIO DI UN ANNO NERO

L'estrema destra di Meloni guida il paese da quasi dodici mesi. Dalla orbanizzazione dei diritti alle promesse mancate su economia e migranti, fino ai successi monchi in politica estera. Le firme di Domani raccontano la mancata rivoluzione della premier. Che ora è a un bivio: cambiare o fallire

FERDINANDO COTUGNO, MARCO DAMILANO,
PIERO IGNAZI, ALESSANDRO PENATI,
GIGI RIVA, GIORGIA SERUGHETTI
e NADIA URBINATI
alle pagine 2 e 3

LE LEZIONI DEL PRESIDENTE

Napolitano è sempre stato dalla parte della Costituzione

GIANFRANCO PASQUINO

Il primo presidente della Repubblica italiana a essere riletto è un dato statistico che a Napolitano, pur consapevole del fatto, non piacerebbe che venisse ricordato come suo grande merito. Non lo desiderò, non lo chiese, non lo gradì.

Quel grande discorso di insediamento del suo secondo mandato, nel quale criticò, applauditissimo dai dirigenti di partito e dai loro parlamentari, incapaci di preparare e procedere ad una scelta da tempo nota, fu

detto dalla sua incontenibile irritazione, ma anche da notevole preoccupazione. Lui, coerente parlamentarista da sempre, si rendeva conto delle profonde, forse incorreggibili, degenerazioni del parlamento italiano e della classe parlamentare. Lui, da sempre, con la quasi totalità dei "miglioristi", conservatore istituzionale, si rese disponibile ad auspicare riforme anche costituzionali e a sostenere i loro tanto disinvolti quanto incompetenti portatori.

a pagina 5

NORMATIVE E DISCUSSIONI

Repressione e guerra in Ue L'eterno stallo sui migranti

VITALBA AZZOLLINI

Gli interventi in tema di immigrazione si stanno susseguendo in maniera molto rapida, ma quanto sta cambiando la situazione? Per capirlo può essere utile ricapitolare quanto accaduto negli ultimi giorni e spiegarne gli elementi essenziali, per comporre il quadro d'insieme. Da una parte c'è lo stallo in Ue, sulla bozza di regolamento europeo in tema di crisi per afflussi massicci di migranti. È dovuto al veto di Polonia e Ungheria, che si oppongono ai meccanismi di solidarietà obbligatoria. Il blocco del memorandum con la Tunisia, invece, è causato

dalla violazione della normativa Ue, che prevede sia il Consiglio, e non la Commissione, ad adottare decisioni sulle politiche esterne dell'Ue.

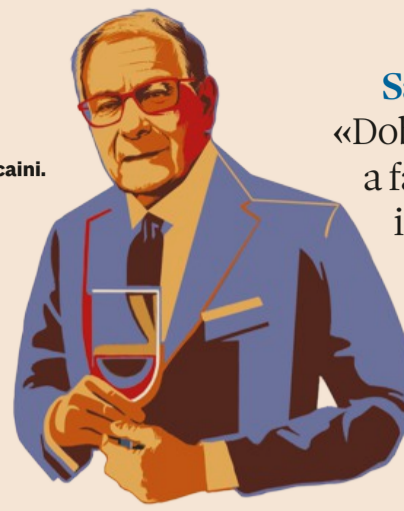
Intanto, in Italia le norme sull'estensione a 18 mesi del trattenimento nei Cpr e sulla garanzia finanziaria per evitarlo sono state accompagnate da spiegazioni non proprio corrette. Infine, una sentenza della Corte di Giustizia Ue rischia di aprire varchi normativi, e non soltanto sul rispetto delle regole di Dublino.

a pagina 6

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Sandro Boscaini.
Presidente
e ad di Masi
Agricola



**A tu per tu
Sandro Boscaini**
«Dobbiamo tornare
a fare innamorare
i giovani italiani
dei grandi
vini rossi»

di **Paolo Bricco**
— a pagina 12



Domenica

ANTEPRIMA
E LA SCIENZA
DIVENTÒ UNA
MERA VIGLIA

di **Richard Holmes**
— a pagina 1



IN MOSTRA
LA NATURA
NEI «PULCINI»
E NELLE
OPERE
DI CASIRAGHY

di **Andrea Tomasetig**
— a pagina XI



Viaggi 24

Racconti dai resort
L'anima magica
dello Yucatan

di **Sara Magro**
— a pagina 19



Lunedì

L'esperto risponde
La gestione dei dati
giudiziari online

Domani con il Sole 24 Ore

Imprese, mina garanzie sui prestiti

Credito

Il Governo tratta con la Ue e con le banche la proroga delle garanzie pubbliche

L'allarme per le imprese: più default con finanziamenti ai tassi attuali di mercato

Il governo tratta con Ue e banche la proroga delle garanzie pubbliche per stabilire l'entità delle coperture da inserire nella prossima manovra. L'obiettivo è decidere la strategia da adottare in vista della scadenza del regime straordinario delle garanzie sui prestiti, prevista per fine dicembre. I crediti garantiti ammontano a 300 miliardi, ma una ricerca dell'Università Bocconi ha stimato una domanda annua da 70 miliardi per il 2023-2024. La Ue ha aperto una consultazione sulla proroga.

Laura Serafini — a pag. 2

EXTRAPROFITTI

Niente tassa se aumenta il capitale

Laura Serafini
— a pag. 2

EFFETTO TASSI

Assicurazioni: BTP zavorra da 35 miliardi

Laura Galvagni
— a pag. 3

Edilizia, fondo indigenti per un condominio su 10 Salvini rilancia il condono

Superbonus

Fondo indigenti per meno di un condominio ogni dieci. Mentre continuano le polemiche sull'impatto del 110% sui conti pubblici, l'agenzia delle

Entrate ha messo in moto i contributi a fondo perduto (le domande partiranno il 2 ottobre) disegnati quando il Governo decise di tagliare il superbonus dal 110 al 90%. Pronti 20 milioni. Potrebbero coprire 2 mila domande ma i cantieri avviati nel 2023 sono 26 mila. Salvini rilancia il condono.

Dell'Oste e Latour — a pag. 6

LETTERA AL RISPARMIATORE

Arm, rischi da Cina e nuovi chip

Vittorio Carlini — a pag. 16

Napolitano, omaggi da Blinken a Putin

Martedì i funerali

Bandiere a mezz'asta sugli edifici pubblici e istituzionali fino al funerale di Stato di martedì sul sagrato di piazza Montecitorio. Oggi la camera ardente al Senato per l'ultimo saluto al Presidente emerito Giorgio Napolitano con Mattarella, La Russa e Fontana.

Fiammeri — a pag. 10

A RADIO24

Monti: «Mi scelse per facilitare il dialogo con l'Europa»

Andrea Carli
— a pag. 9

IL REPORTAGE



La storia. La startup Polar Night Energy nel 2022 ha lanciato un innovativo sistema di accumulo già usato nel teleriscaldamento

Megabatterie di sabbia, così Helsinki accelera la transizione energetica

Michele Pignatelli — a pag. 10

DESTRA E SINISTRA

L'ITALIA
E LA TRAPPOLA
DELLE
IDENTITÀ

di Sergio Fabbrini

Per i nostri leader di destra e di sinistra, l'identità è la materia di cui è fatta la politica. Le identità servono a delimitare distinte comunità sentimentali, derivato della lunga storia del Novecento. Il problema è che le identità sono gabbie che si aprono lentamente, mentre la realtà intorno ad esse cambia velocemente. E quando le prime debbono gestire la seconda, allora emergono i problemi.

Cominciamo dalle forze di governo. Esse hanno dovuto prendere atto che non si può governare un'economia interdependente sulla base di provvedimenti decisi indipendentemente. Quindi, oborto collo, hanno dovuto fare i conti con la realtà, mettendo nel cassetto le palingenetiche promesse elettorali su pensioni e tasse. Anche nel campo cruciale della politica migratoria, il governo ha dovuto prendere atto di quanto fossero infantili le sue promesse elettorali, a cominciare dal blocco navale militare per fermare i flussi.

— Continua a pagina 9

GOVERNANCE

IL RIENTRO
DELLE SOCIETÀ
DALL'OLANDA

di Andrea Zoppini

Dal 2002 al 2023 sono oltre 360 le società uscite dal mercato borsistico italiano, con una perdita di capitalizzazione per Piazza Affari superiore, negli ultimi cinque anni, a 55 miliardi di euro. A tale fenomeno si aggiunge la scelta di quegli imprenditori italiani che ai fini della quotazione hanno trasferito la propria sede all'estero, in particolare in quei paesi dotati di sistemi giuridici che offrono, tra l'altro, meccanismi di governance ritenuti più idonei a valorizzare la posizione del socio stabile. Queste società, infatti, non hanno inteso sottrarsi al regime impositivo fiscale italiano, né delocalizzare i propri siti produttivi.

— Continua a pagina 16



ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90€. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 345 - N° 283
ITALIA
Sped. in A.P. 01/03/2003 (conv. L. 44/2004 art. 1) c. 1003-PM

UMBRIA



Domenica 24 Settembre 2023 • B. V. Maria della Mercede

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Star di Harry Potter
Emma Watson
studia per diventare
una scrittrice
Come la Rowling
Bruschi a pag. 11



Fashion week a Milano
Naomi in passerella
per Dolce&Gabbana:
sensualità senza tempo
Pastorini a pag. 20



Allo Specchio
Jo Squillo: «Io
ribaltavo i ruoli
i giovani di adesso
non sanno farlo»
Scarpa a pag. 14



Regole limitanti
La guerra
che l'Europa
combatte
a mani legate

Giuseppe Vegas

È troppo tempo che siamo esclusivamente impegnati ad osservarci l'ombelico, facendo finta che non succeda nulla o quasi attorno a noi. Le organizzazioni pubbliche si occupano preferibilmente di gestire i buoni sentimenti della popolazione e di accontentare, quando possono, questa o quella categoria di elettori. Insomma offrono una rappresentazione nella quale prevale il piccolo cabotaggio rispetto alla navigazione nei mari aperti. L'approccio alla considerazione dei problemi che travagliano la nostra vita non va oltre il misero spazio temporale che passa da un'elezione all'altra. Ma questo è ciò che accade anche in Europa. Nel resto del mondo non va esattamente così. La ragione di questa differenza dipende da due motivi. Il primo è che il Vecchio Continente è ormai stanco. Dopo secoli nei quali ha svolto la funzione di faro del mondo e di guida della civiltà, non riesce più a trovare un simbolo di progresso che possa rappresentare il futuro e che lo identifichi. Il secondo motivo è legato al tipo di organizzazione politica, tendenzialmente finalizzata ad evitare di assumere responsabilità da parte di ciascun livello istituzionale. Gli Stati hanno scaricato sull'unione il gravoso compito di delineare il futuro della comunità e l'unione ha riversato sugli Stati l'onere di attuare le decisioni centrali. L'esito non poteva che essere quello di incentivare un infruttuoso gioco allo scaricabarile, nel quale forse (...)

Continua a pag. 18

Quota 103, sgravi per chi rinuncia

► Via libera dell'Inps ai dipendenti che non escono: in busta la propria quota di contributi
► Salvini propone un condono per i piccoli abusi edilizi. Stop alla stretta sugli affitti brevi

ROMA Quota 103, sgravi per chi rinuncia. Il ministro Salvini, intanto, propone un condono per i piccoli condoni edilizi. Bassi, Bisozzi, Di Branco e Franzese alle pag. 2 e 3

Le correzioni del governo all'imposta
Extraprofiti, pace nella maggioranza
Tajani: ritiriamo i nostri emendamenti

Francesco Bechis
Rosario Dimito



giustamenti per attuare gli oneri, ma non c'è la deducibilità. Il vice-premier Antonio Tajani: «La tassazione sarà più equilibrata, salvaguardati risparmiatori e investitori».

A pag. 5

Scontri ideologici
Quei valori che non hanno colore politico
Ferdinando Adornato

Dio, patria, famiglia. Esattamente un anno fa Giorgio Meloni vinceva le elezioni politiche presentando questa triade di valori (...)

Continua a pag. 18

Arrivano anche le condoglianze di Putin
La politica si ferma per Napolitano
Martedì i funerali di Stato (e laici)

ROMA La morte di Giorgio Napolitano: oggi la camera ardente, martedì i funerali di Stato laici alla Camera. La politica si ferma. Una sospensione trasversale. Il Pd annulla tutte le sue manifestazioni. E così, tra



gli altri, sindacati compresi. FdI ha rinviato il partito di Giorgio Meloni la kermesse per celebrare un anno dalla vittoria elettorale.
Ajello, Ciancio e Mustica alle pag. 6 e 7

Solo 1-1 con il Monza all'Olimpico. Il bomber segna su rigore



Immobile non basta, la Lazio va piano

Immobile dopo il gol dell'1-0 al Monza (Foto MARCO BERTI) - Abbate, Dalla Palma e Marcangeli nello Sport

Scene hot "rubate" nei video del pm: il sindaco denuncia

► Santa Marinella, le immagini del primo cittadino finite agli atti di un processo per corruzione

Stefano Pettinari
Mirko Polisano

Incontri a luci rosse nell'ufficio del sindaco, un'inchiesta per corruzione, mazzette e due amanti in fuga per la città. Sembra la sceneggiatura di un film, un po' cinepanettone, un po' Pierino e un po' spy-story, quello che è stato portato alla luce in queste ore da un'inchiesta giudiziaria a Santa Marinella, tra Civitavecchia e la Capitale.

A pag. 13

A Treviso
Il piccolo Gabriele ucciso dalla bomba
Indagato il nonno

PORDENONE La tragedia del piccolo Gabriele, 10 anni, ucciso da un residuo bellico trovato in una stalla, dove l'aveva posizionato il nonno. Chiora è indagato.
Agrusti e Antonutti a pag. 12

Spoletto, in centro
Due ragazzini rapinati da 5 malviventi

Ilaria Bosi

Sono stati e accerchiati da un commando di cinque persone, che con violenza gli hanno strappato di dosso una catenina, spingendoli a farsi dare il portafogli. È un fatto inquietante quello accaduto venerdì sera in pieno centro storico e che ha avuto come vittime due studenti minorenni, che al momento dell'aggressione stavano facendo rientro in convitto.

A pag. 41

PIO e AMEDEO
Felicissimo SHOW

TEATRO BRANCACCIO
DIREZIONE ARTISTICA ALESSANDRO LONGOBARDI

ticketone
teatrobrancaccio.it

01 | 02 | 23 OTT

Il Segno di LUCA

ARIETE, SUPERA TE STESSO

La configurazione di oggi è particolarmente dinamica per te e gli altri segni cardinali. Ti stimola a rigenerarti mettendoti alla prova e lancia una sorta di sfida a superare te stesso. C'è qualcosa che ti mette in gioco a livello fisico, che ti pungola a rimettere il corpo al centro e a fare della salute il tuo migliore alleato. Tu sei poco incline a misurare le tue forze, non si tratta di vincere un record ma di calibrarle al meglio.

MANTRA DEL GIORNO
Io e il mio corpo siamo uno, non due.

© ASTRONOME/ENERGIA
L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non accoppiabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; l'ombria 1983. Lo sculetto del cuore* • € 6,90 (solo Roma)

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Domenica 24
Settembre 2023

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmedia.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

**Serie C
Il Gubbio
fa festa
Vis Pesaro
al tappeto (1-0)**
Bocuccini nello Sport



**L'altro calcio
L'Orvietana
cerca i primi punti
Per Acf e Foligno
due sfide toste**
Nello Sport



**Amelia
Una statua
per la gatta Tea:
parte la petizione
degli abitanti**
Tomassini a pag.44



Migliaia in piazza a Spoleto e Castello per la Sanità

► Nella città del Due Mondi battaglia per l'ospedale



Diecimila persone hanno preso parte ieri al corteo di Spoleto in difesa dell'ospedale

PERUGIA Per una sanità più efficiente il sabato diventa appuntamento di protesta. Vogliamo un ospedale che sappia guardare al futuro: questo, il messaggio lanciato dal corteo di manifestanti a Spoleto. Anche in Altotevere "in piazza" in difesa della sanità pubblica, con liste d'attesa troppo lunghe, e carenza di personale.

Alle pag. 37 e 41

Truffa alla Regione con le serre

PERUGIA La banda del kerosene si è mossa a che in Umbria. E visto che il trucco era il suo (loro) mestiere, ha pensato bene di bussare alla Regione per lucrare su un finanziamento di un milione mezzo di euro. Niente spy story con il kerosene rubato da un oleodotto destinato a una base Nato in Belgio e rivenduto, tarocato e corretto, come Diesel. Ma qui una parte della banda (con base a Rimini) ha cercato di beffare la Regione attraverso i fondi dell'Unione Europea utilizzati per un bando del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr in sigla). Un milione è mezzo di euro facevano gola e le carte false erano quelle dell'agricoltura: un arboreto da frutta, impianto di irrigazione e serre. Era questo il business (fittizio) che ha rischiato di far cadere in errore gli uffici della Regione.

Benedetti a pag. 33

STORIA & MEMORIA

La carica degli umbri in Brasile

Valerio De Cesaris

Molti sanno che in Brasile c'è una significativa percentuale di popolazione di origine italiana, attorno al 15%. Si stima che siano circa 30 milioni di persone. È il frutto della cospicua emigrazione italiana degli ultimi decenni (...)

Continua a pag. 39

Ragazzini rapinati da 5 malviventi

► Spoleto, agguato a due minorenni in pieno centro storico. Stavano rientrando al convitto. Via portafogli e catenine. Preso un pregiudicato, caccia ai complici

Ilaria Bosi

Sono stati e accerchiati da un commando di cinque persone, che con violenza gli hanno strappato di dosso una catenina, spingendoli a farsi dare il portafogli. È un fatto inquietante quello accaduto venerdì sera in pieno centro storico e che ha avuto come vittime due studenti minorenni, che al momento dell'aggressione stavano facendo rientro in convitto. I ragazzi, comprensibilmente spaventati, sono riusciti subito a intercettare una pattuglia della polizia locale e hanno raccontato agli agenti quanto avevano poco prima subito. Gli operatori, sulla scorta delle indicazioni fornite dalle vittime, hanno fermato poco dopo un uomo, poi risultato essere un pluripregiudicato di origini albanesi: a carico di quest'ultimo, che proverrebbe da una città vicina, è scattato l'arresto in flagranza di reato.

A pag. 41

Ternana ripresa su rigore al 93' dal SudTirolo (1-1). Perugia rimontato a Rimini (2-2)



Fere, un pari amaro

Mischia in area rossoverde Servizi nello Sport



Grifo, che spreco

Bartolomei esulta Ferroni e Losito nello Sport

AutoFocus

È autunno e ci facciamo un picnic

Ruggero Campi

Finalmente è autunno e, checché se ne dica, in tutti c'è una gran voglia di cambiare abbigliamento, a patto, però, che gli armadi siano in ordine.

Continua a pag. 39

Foglie 2023

Due Mondi Diversi / Il Sindaco di Spoleto Sisti sempre più in confusione. Dopo aver dovuto ritirare la privatizzazione della illuminazione pubblica per buttarla in caciara dice che "l'ospedale non può essere usato per le marchette". Spiegazione: da poco ha incontrato Bandecchi. *****
Grifoneide il gruppo che vorrebbe costruire il nuovo Curi chiede la Sala dei Notari per spiegare le vere ragioni della bocciatura del progetto. Più che la Notari servum circo. *****

italo.carmignani@ilmessaggero.it

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE

SAN SISTO Via G. Dottori, 90 (accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168 tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiche.com

Il signore in giallo

Mommi, la scomparsa infinita

Alvaro Fiorucci

Una scomparsa che diventa un omicidio senza cadavere; una scomparsa e un omicidio che diventano un duplice omicidio con un solo cadavere; una scomparsa e un duplice omicidio con un solo cadavere che sprofonda nel buio dei casi irrisolti. È il mistero della sparizione di Giampaolo Mommi (...)

Continua a pag. 39

Foto e una Storia

La Vespa, un amore di famiglia

Mario Mariano

Le passioni si tramandano anche da zio a nipote. Quella di Franco Sonaglia era concentrata sulla due ruote più famosa al mondo: la Vespa. E fino a quando è rimasto in vita ha raccomandato ad Andrea, il nipote, di continuare ad alimentarla. Andrea, giornalista e titolare di una agenzia (...)

Continua a pag. 39

I PRIMI D'ITALIA

FOLIGNO
DAL 28 SETTEMBRE
AL 1 OTTOBRE 2023

FESTIVAL NAZIONALE DEI PRIMI PIATTI



Rai Sardegna: Ignazio Artizzu, per 4 anni portavoce del presidente Solinas, torna a guidare la Tgr in tempo per le elezioni. Il conflitto d'interessi ormai è un obbligo



Domenica 24 settembre 2023 - Anno 15 - n° 263
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MARSIGLIA Lo fa aspettare sulla poltrona
Migranti, lo sfregio di Macron al Papa

■ In Francia Francesco tuona contro i respingimenti dell'Europa: "Chi rischia la vita in mare non invade, ma cerca accoglienza, cerca vita". Parigi: "Nulla di cui vergognarci". Il Pontefice irritato per il ritardo del francese

▶ MANTOVANI A PAG. 6

Mannelli



ORFANO UCRAINO Tape, 16 anni, ora a Catania
"Non voglio tornare a Kiev a combattere"

■ Ha chiesto la protezione internazionale per non rientrare in patria: "Mio fratello è al fronte. Io ho paura. Anche quando tutto sarà finito voglio restare qui. A noi giovani toccherà comunque ricostruire l'intero Paese per i prossimi 40 anni"

▶ MASSARI A PAG. 7

Il Peggiorista

» Marco Travaglio

Chi vuole un gran talento a fare il parlamentare per 70 anni, il presidente della Repubblica per nove, il presidente della Camera per 5, il ministro dell'Interno per 2 senza mai azzeccarne una. Quindi Napolitano di talento ne aveva da vendere. Fascista fino alla Liberazione e poi comunista, nel 1956 esalta l'Armata Rossa che soffoca nel sangue la rivolta di Budapest, anzi libera l'Ungheria dal "caos" e dalla "controrivoluzione" e "salva la pace nel mondo". Plaude al Pcus che esilia Solzenicyn. Partecipa all'espulsione dei dissidenti del *manifesto*, critici sull'invasione della Cecoslovacchia. Poi diventa il "comunista preferito" di Kissinger, ma anche della Fininvest. Capo della destra Pci (i "miglioristi", detti "pigloristi" per le loro arti prensili), fa la guerra a Berlinguer che osa porre la "questione morale" e chiamare Craxi col suo nome: "gangster". Nel '92, quando i gangster finiscono sotto inchiesta, è presidente della Camera e legge in aula la lettera del socialista Moroni, suicidatosi perché coinvolto in Tangentopoli, fiancheggiando l'assalto degli impuniti a Mani Pulite.

Nel 2006, dopo un passaggio al Viminale *senza infamia e senza lode*, diventa presidente della Repubblica. E inizia a impacciarsi dappertutto in barba alla Costituzione. Come racconterà il ministro Padoa Schioppa, mette i bastoni fra le ruote al Prodi 2 in nome della prima missione della sua presidenza: le larghe intese con B. (il leader Pd Veltroni gli va dietro e si brucia subito). La seconda è l'attacco a tutti i magistrati che indagano sul potere: Woodcock, De Magistris, Robledo, Forleo e i pm di Palermo che hanno scoperto la trattativa Stato-mafia, trascinati alla Consulta perché intercettando Mancino si sono imbattuti nella sua sacra Voce. Moniti, pressioni e sanzioni tramite il Csm, ringraziamenti ai procuratori che sterilizzano le indagini scomode (come Bruti Liberati sul caso Expo) e interventi a gamba tesa contro chi non lo farebbe mai (come quello che blocca il Csm perché non nomini Lo Forte a Palermo). Al terzo governo B. la dà sempre vinta, firmando tutte le leggi vergogna (tranne il decreto Englaro). E quando il Caimano ne fa una giusta opponendosi all'attacco Nato in Libia, lo costringe a intrupparsi. Lo salva pure dalla sfiducia dei finiani, rinviandola di due mesi e dandogli tempo di comprare i "responsabili". Lo scaricherà solo quando lo farà l'establishment nazionale e internazionale. Intanto scava trincee contro i 5Stelle che minacciano l'Ancien Régime di cui è santo patrono e imbalsamatore. "Boom dei 5Stelle? Non vedo nessun boom", esclama stizzito ai loro primi successi. Va bene 'sta democrazia; ma, se il popolo non obbedisce, si abolisce il popolo.

SEGUE A PAG. 24

AVEVANO SCHERZATO DOVEVA PORTARE 3,2 MLD: ORA NESSUNO AZZARDA STIME

Extraprofiti banche: la tassa è una truffa



TROVATO L'INGANNO
GLI ISTITUTI NON PAGANO SE STANZIANO UNA RISERVA NEL PROPRIO PATRIMONIO

▶ BORZI E ZANCA A PAG. 2 - 3

INTERNI, ESTERI, ECONOMIA, GIUSTIZIA, CULTURA
Caracciolo, Davigo, Ranieri, Roventini e Travaglio su 1 anno di governo Meloni

▶ A PAG. 4 - 5

COSÌ SI ILLUDE DI FARE CASSA PER LA MANOVRA
Salvini vuole il condono n. 15, stavolta per sanare tutti i "piccoli" abusi edilizi

▶ DE RUBERTIS A PAG. 3

» VITA DA CARLO VERDONE

"Molti colleghi non han risposto, Muccino subito"

» Alessandro Ferrucci

Il segreto di Carlo Verdone è dietro un "come va?". Quello che per la stragrande maggioranza delle persone è retorica, quasi un tic privo di sostanza, con lui è reale interesse.

A PAG. 20 - 21

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro È l'assalto alla diligenza a pag. 10
- Basile Migranti, i colpevoli d'Europa a pag. 11
- Mercalli Settembre, record di caldo a pag. 11
- De Micco Piketty, poveri con Le Pen a pag. 22
- De Kesel Cristo s'è fermato a Algeri a pag. 19
- Luttazzi Modelle e lupi Wall Street a pag. 18

MAXI-SCONTO DA "BELVE"

Nunzia, 6 milioni per 32 martedì

▶ ROSELLI A PAG. 8



DOPO SENTENZA BOLOGNA

Omicidio Pecorelli, riparte l'indagine: "faro" su Fioravanti

▶ BISBIGLIA A PAG. 15



La cattiveria

Morto Napolitano, Matteo Messina Denaro aspetti a morire, sennò Dell'Utri e Cuffaro non saprebbero a quale funerale partecipare
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

BERLINO: FUORI LE PROVE

Mosca: "Abbattuto Leopard, militari tedeschi alla guida"

▶ CARIDI A PAG. 16

30924
9 771591 042007



L'ex presidente santificato. Il suo passato nel Pci viene occultato

Scusate, ma Napolitano non era comunista?

DANIELE CAPEZZONE e PIETRO SENALDI alle pagine 4-5



Libero



direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Domenica 24 settembre 2023 € 1,50

Anno LVIII - Numero 263
ISSN: 1591-0420

direttore responsabile MARIO SECHI

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

Il Papa chiede accoglienza. E viene respinto Liberté, égalité, tieniteli te

Francesco in viaggio in Francia critica i governi Ue e dice che sui migranti non c'è allarme. L'Eliseo risponde a muso duro (e lo lascia a fare anticamera). A chi resta ora il cerino?

L'editoriale

Dietro lo scontro un'insidia per noi

MARIO SECHI

La Francia è sempre rivoluzionaria, la laicità è la prima religione, la chiesa cattolica da tempo è in cerca di collocazione in una nazione dove Napoleone nel 1804 divenne imperatore a Notre Dame incoronandosi con le sue mani e non con quelle di Papa Pio VII. I rapporti tra la Francia e il Vaticano sono sempre stati agitati.

In Italia un governo che risponde con tono fermo al Papa è impensabile, la liturgia laica prevede solo devotissimi saluti, dunque quello che è accaduto a Marsiglia è notevole per almeno quattro ragioni:

1. Bergoglio ha parlato di migranti, ha chiesto porte aperte, ha detto che non c'è nessun allarme, che l'invasione non esiste e ha criticato i governi europei;

2. A Parigi le sue parole sono state colte come accuse dirette al governo e dall'Eliseo è partita una bordata non ufficiale ma tuonante: "Sulla gestione dei migranti la Francia non ha nulla di cui vergognarsi" (tutto mentre il ministro dell'Interno Gérald Darmanin, quello che ha schierato l'anti-terrorismo a Ventimiglia, applaudiva il Pontefice, che testacoda);

3. La Francia ha storicamente relazioni strette e complicate con l'Italia, la Chiesa guidata da Bergoglio sarà anche universale, ma resta pur sempre quella di Roma, Capitale d'Italia;

4. I prossimi Consigli europei avranno due argomenti chiave: il forte rallentamento dell'economia e le migrazioni. Sono crisi combinate, si intrecciano con le carestie, la guerra, gli shock geopolitici che stanno destabilizzando l'Africa.

Quel che dice il Papa non è certo una sorpresa, per la cronaca, basta leggere tutti i giorni il quotidiano della Cei, *Avvenire*, in quelle pagine c'è la dottrina sul tema delle migrazioni: accoglienza sempre, soluzione mai.

La reazione dell'Eliseo va secondo il copione della commedia umana: punta acuminata d'orgoglio nazionale, *grandeur* in filigrana (che non c'è più), la *laïcité* come sottotesto per i mangiapreti, insomma, noi abbiamo sempre ragione.

Chi paga le due utopie, quella senza frontiere e quella del confine autogestito? Ecco qui, il non detto di questo scontro: il conto arriva a chi deve accogliere e non può dirottare i migranti. Con un altro governo avrebbe pagato certamente l'Italia, con questo forse no.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRANCESCO STORAGE
MAURO ZANON

In Vaticano c'è chi dice che ce l'avesse con i francesi - vedi Ventimiglia - ma che il Papa del «diritto a non emigrare» (...) segue a pagina 7

I COMPAGNI INSULTANO LUXURIA PERCHÉ VA IN RADIO CON STORAGE

PIETRO DE LEO

Ecco un piccolo saggio di quel che è la libertà, a sinistra. Ovvero, un valore domestico, valido in casa propria e con i comparati propri. Non un valore universale, (...) segue a pagina 13

Il leghista lancia la sanatoria. Il Pd sulle barricate. Intanto cambia la tassa sulle banche Salvini, piano per liberare la casa

BRUNELLA BOLLOLI, BENEDETTA VITETTA, MICHELE ZACCARDI alle pagine 2-3

Andrea verso l'uscita dalla società

Gli Agnelli smurano la cassaforte di famiglia

ANTONIO CASTRO

Ricordate The NeverEnding Story? Ecco il film fantascientifico degli anni Ottanta sintetizza bene la saga ereditaria e societaria della famiglia Agnelli. Ogni due per tre salta fuori qualche novità tra inediti assetti, clamorosi trasferimenti (anche fiscali) e ricollocamenti vari. Tra cui fa capolino anche una clamorosa liquidazione (parziale?) (...) segue a pagina 15

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi piú leggeri.

LAILA
80mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

16 CAPSULE MOLLI

Medicinali tradizionali di origine vegetale ridotti per il sollievo dei sintomi d'ansia lieve per lavoro e studio.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan**® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

A. MENARINI

Consigli alla destra Quegli errori da non fare sulla cultura

ANTONIO SOCCI

In questi giorni sui quotidiani si fa il bilancio del primo anno del governo Meloni. Ma c'è pure chi fa un bilancio ideologico chiedendosi a che punto è la guerra (...) segue a pagina 11

«Temo gli estremisti»

Ken Follett, il partigiano in Rolls Royce

ALBERTO BUSACCA

Dal partigiano Johnny al partigiano Ken. Perché la storia si ripete sempre due volte e dalla tragedia si passa inesorabilmente alla farsa. Così, (...) segue a pagina 10

Il caso Saman

Sull'islam le femministe restano mute

LUCIA ESPOSITO

Saman Abbas aveva diciotto anni e lottava per i suoi diritti di donna. Si ribellava al patriarcato che vedeva ogni giorno nel volto (e nelle mani) (...) segue a pagina 9

ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

"Libero in 3 minuti" con Daniele Capezzone

Prezzo all'estero: CH - Fr 4.00/MC & F - € 2.50



IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Domenica 24 settembre 2023
Anno LXXIX - Numero 263 - € 1,20
Sant'Anatalo, vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA MIGRANTI

Quei «lager» li ha inventati il Pd

Orlando condanna i Cpr ma dimentica che a istituirli fu lui con il ministro Minniti

Polemica sui 5mila euro Ma è la «cauzione» imposta dalla regolamentazione Ue

Intanto Berlino imita Parigi e dopo i soldi alle Ong blinda le sue frontiere

Viabilità

Fatto il raddoppio di via Tiburtina

Dopo 19 anni conclusi i lavori di 7 chilometri sulla strada consolare



Mariani a pagina 15

Case

Arriva l'Agenzia per l'abitare

La struttura servirà ad aiutare i cittadini su vendite e affitti

Zanchi a pagina 16

Verde

Nuovi alberi nelle periferie

Ecco tutte le zone interessate al piano di riforestazione

Ottaviani a pagina 17

Pisana

Fuga e scontro con i carabinieri

I nomadi scappavano dopo un furto Nell'incidente 6 feriti

Sereni a pagina 19

Stasera c'è Torino-Roma

Alla Lazio non basta Immobile Il Monza porta via un punto pesante



Cirulli, Pes, Pieretti, Rocca e Salomone da pagina 24 a 26

Il leghista: sanare piccole irregolarità per sburocrazizzare e fare cassa Salvini apre a un mini condono

Sinistra allo sbando

Schlein copia e incolla proposte e idee di Conte

Martini a pagina 6

... Salvini propone la sanatoria su piccole irregolarità edilizie, un provvedimento per aiutare gli uffici tecnici dei Comuni «intasati da migliaia di pratiche» su anomalie di poco conto: e perché no, fare anche cassa. Il leader del Carroccio ospite di Confedilizia spiega: «Un ragionamento su cui bisognerebbe andare fino in fondo».

Frasca e Ventura alle pagine 4 e 5

... Il dem Orlando critica i Cpr definendoli dei veri e propri lager, ma dimentica che a istituirli è stato proprio lui: il decreto porta infatti la sua firma e dell'allora ministro dell'Interno Minniti. Piantandosi torna poi sui 5mila euro di «cauzione» spiegando che è una norma imposta dalla Ue. Intanto Berlino dopo i soldi alle Ong blinda le frontiere.

Barbieri, Di Capua e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Solo un ricordo i fasti Cuccia

Da Mediobanca a Banca Media

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, da Mediobanca ad una banca media. Della storica Mediobanca di Enrico Cuccia è rimasto solo il nome e il logo con l'ambrosiano, la moneta d'oro coniata dalla Repubblica ambrosiana nel 1400. (...)

Segue a pagina 9

Martedì i funerali di Stato Alle 10 al Senato camera ardente di Giorgio Napolitano



Benedetto a pagina 7

COMMENTI

- MAZZONI Sugli immigrati lo scandalo è la sinistra non i Cpr
- GIORDANO Il duro (e ingrato) mestiere dell'opinion leader
- BAILOR L'uscita francese del Pontefice

a pagina 11

www.6645.it

VOLA IN TAXI
"ACQUISTA ONLINE"

IL TAXI DELLA TUA CITTÀ | Scopri di più su www.6645.it

Consigli non richiesti

DI CICISBEO

La perdita di credibilità della magistratura è un fatto ormai acquisito e certificato da tutti i sondaggi: l'indipendenza dagli altri poteri è un cardine di ogni Stato liberale, ma in Italia troppo spesso l'autonomia è diventata un'anarchia che ha permesso di azionare con molta (troppa) disinvoltura l'obbligatorietà dell'azione penale e di contraddire a quel principio scritto su tutti i manuali di diritto pubblico: la pubblica amministrazione deve affrontare in modo uguale fattispecie uguali e in modo ugualmente diverso fattispecie diverse. (...)

Segue a pagina 11

LA NAZIONE

ONMOBILITÀ

L'EVENTO
Il salone
dei record

DOMENICA 24 settembre 2023
1,70 Euro

Firenze



FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La vita difficile dei disabili

A Siena niente affitto a una studentessa «Solo perché è cieca»

Sassetti e Scarcella a pagina 18



L'intervista

Donzelli sicuro «Vinceremo a Firenze»

Pontini a pagina 11

ristora
INSTANT DRINKS

Mini condono edilizio per fare cassa

Problemi sui conti, il vice premier Salvini lancia la sanatoria dei piccoli abusi. Protestano Verdi e Pd. Tassa sugli extraprofitto, si cambia Pensioni, Ape sociale anche nel 2024. E per le donne si studiano un'uscita anticipata (da 63 a 61-62 anni) e lo sconto sui contributi

Servizi alle p. 2, 3 e 21

Migranti e accoglienza

Il prezzo della libertà

Agnese Pini

Scopriamo che essere liberi avrà un prezzo. Non metaforico, non simbolico, ma quantificato in una cifra che il governo ha fissato in cinquemila euro.

A pagina 10

Firenze, le scelte di Schmidt

La centrifuga politica

Luigi Caroppo

Benvenuto nel fantastico mondo della politica signor Eike Schmidt, direttore degli Uffizi e potenziale candidato sindaco del centrodestra fiorentino.

A pagina 13

INTERVISTA AL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE



Il generale Figliuolo nei territori alluvionati in Romagna

Figliuolo: alluvione, i soldi ci sono

Parla al nostro giornale il generale Francesco Figliuolo, commissario per la ricostruzione dell'alluvione in Romagna. «Il governo ha stanziato inizialmente 2,6 mi-

liardi, saliti poi di altri 519 milioni. L'alluvione ha costretto oltre 23mila persone a lasciare la propria casa. Come ribadito dal presidente Meloni l'obiettivo è il ri-

sarcimento completo dei danni. Proroga fino a fine anno per chiedere gli indennizzi».

Beppe Boni alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Firenze

Certificati sportivi Boom di richieste per i baby atleti Manca il personale

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Mondo Convenienza Marasco: «Ipotesi marcatempo»

Berti in Cronaca

Firenze

C'è 'Corri la Vita' Si accende la solidarietà

Servizio in Cronaca



Per la prima volta alla Camera

Napolitano, funerali in Aula

G. Rossi, C. Rossi e Caccamo da p. 4 a 6



Francesco da Macron

Il Papa: profughi, porte aperte

Serafini a pagina 10



La vincitrice del premio Estense

Gaia Tortora: giustizia malata

Franchella a pagina 23

ovyé
ovyé.it

LA MELONI FA AUTOCRITICA: SUGLI SBARCHI I RISULTATI NON SONO QUELLI ATTESI I 5.000 A MIGRANTE? ECCO LA NORMA UE

Coro di sdegno per la possibilità, prevista dal governo, di versare una cifra per evitare la detenzione: peccato sia esplicitamente indicata dalle direttive europee da 10 anni. Piantedosi: «Non c'entra nulla coi Cpr». Questi ultimi non saranno nei centri abitati

Chiesto il rinvio a giudizio di mezza famiglia Soumahoro: le indagini puntano i soldi all'estero

GIORGIO NAPOLITANO
TUTTI I DANNI
DEL MONARCA
PER NULLA
ILLUMINATO

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Non so se Giorgio Napolitano si sia mai pentito di essere stato per oltre mezzo secolo comunista. Di certo, di questo presunto ravvedimento non ha mai dato prova e, una volta al Quirinale, si è ben guardato dal (...)

segue a pagina 9

IL RITRATTO

Un comunista
ma con classe:
fu precursore
dei radical chic

di MARCELLO VENEZIANI



■ Ora che se ne va per sempre, è giusto tributarli l'onore delle armi. Tutto sommato, Giorgio Napolitano è stato un decoroso presidente della Repubblica, in piena tempesta economica, politica e globale. Ne abbiamo avuti di peggiori al Quirinale, benché moderati e sacrestani; anche dopo di lui... Da uno che è stato per una vita comunista, non ti aspettavi qualcosa di meglio e di diverso; invece da un democristiano, magari si.

Dimenticazionista in tema di comunismo, (...)

segue a pagina 8

**A capo dei suoi giornali
Gedi mette il big indagato
per la truffa sulle pensioni**

FRANÇOIS DE TONQUÉDEC a pagina 10



CORRADO FORMIGLI

«Guai a togliere
la libertà a chi
non ha le carte»
E il green pass...

di FRANCESCO BORGONOVO



■ L'altra sera, durante la puntata di *Piazzapulita* su La7, Corrado Formigli ha posto al suo pubblico e ai suoi ospiti in studio una domanda rilevante: «Si può privare della libertà una persona, anche una sola, (...)

segue pagina 5

VIAGGIO A MARSIGLIA

**Il Papa a Macron:
devi accogliere
Un'altra predica
sulle porte aperte**

di VALERIO BENEDETTI



■ A Marsiglia il Papa nega qualunque «invasione di migranti o emergenza», e pare alludere criticamente alle politiche francesi. Ma non solo: tutto il suo intervento invoca porte aperte. «Nulla di cui vergognarci», dice Macron.

a pagina 4

di CARLO TARALLO



■ «Sinceramente pensavo fosse una fake news: 5.000 euro di garanzia per non finire in un Cpr». Pensava bene Beatrice Lorenzin, vicecapogruppo del Pd al Senato: è una fake news. Peccato che sia stata utilizzata e lo sia ancora dalle opposizioni per scatenare la canea mediatica contro la decisione del governo di raddoppiare il numero di Cpr in Italia. La Lorenzin fa pure la spiritosa: «In contanti? Con fidejussione bancaria? Il balzello da 5.000 euro», aggiunge la (...)

segue a pagina 2

AMENDOLARA e GIANLORENZO a pagina 3

Il sindaco «hot» ha offerto pure un incarico al marito della sua presunta amante

Non solo i video hard nella sede del comune di Santa Marinella: Tidei ripreso a discutere un progetto potenzialmente inopportuno

di GIACOMO AMADORI

■ Il sindaco pd di Santa Marinella Pietro Tidei, settantasette anni portati splendidamente, ieri, dopo la scoop della *Verità* sulle sue presunte performance erotiche nella sala riunioni del municipio, ha dovuto affrontare l'assalto dei cronisti e una riunione di maggioranza straordinaria, finita a tarallucci e vino. L'ex parlamentare dem è subito passato al contrattacco, dopo che (...)

segue a pagina 11

NUOVA INFLAZIONE

Con il bando
all'export
della Russia,
diesel e verde
sopra i 2 euro

di SERGIO GIRALDO



■ Il blocco dell'export di benzina e gasolio da parte della Russia; la guerra in Nagorno; i tagli alla produzione decisi dall'Arabia Saudita. Fattori che potrebbero mantenere i prezzi alla pompa sopra i 2 euro al litro. Ci sarebbe la leva delle accise, ma su quella il governo ha le mani legate.

a pagina 15

GLI ESEMPI DI CANADA E INGHILTERRA

Manuale di resistenza pratica
quando la politica diventa ostile

di BONI CASTELLANE



■ La chiave per comprendere la sostanza della politica risiede da sempre nel concetto di conflitto. Nel

attuale momento storico il conflitto si declina sostanzialmente su due livelli: quello tra grandi istituzioni sovranazionali, apolitici e sostanzialmente irresponsabili, e quello tra politica locale (...)

segue a pagina 7

ALLARME DEGLI USA: EMERGENZA OPIOIDI SINTETICI IN ARRIVO ANCHE IN EUROPA

Rischiamo l'invasione della «droga degli zombi»

di ALESSANDRO RICO

■ Il Segretario di Stato Usa, Antony Blinken, ha avvisato la Commissione Ue: se l'invasione non è già cominciata, presto il continente sarà inondato di fentanyl. I laboratori per produrre il potente oppioide sintetico, che negli Stati Uniti trasforma i tossici in zombi e uccide 100.000 persone l'anno, ci sono. A Viterbo, ne hanno sequestrata una quantità che basta a far fuori mezza città.

a pagina 13

LA SERIE A

Catastrofe
bianconera
col Sassuolo,
il Milan fatica
ma si rialza

GABRIELE GAMBINI
a pagina 19

DA DOMANI SETTIMANA DI FUOCO IN AULA

Tassa sulle banche, pronti i cambi
Il governo prova a salvare il gettito

di CAMILLA CONTI

■ Il futuro prossimo delle banche passa per il Parlamento. In Aula arriveranno gli emendamenti alla legge sugli extraprofiti: il tetto massimo dell'imposta passerà dallo 0,1% allo 0,26%. Il

governo punta a mettere insieme una somma tra i 2,5 e i 2,7 miliardi per rifinanziare le misure per il mutuo prima casa. Si parlerà anche di ddl Capitali sulle liste dei cda delle quotate e di crediti deteriorati.

a pagina 17

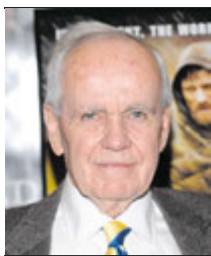
Calmare l'ansia lieve,
per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





Oggi su Alias D

CORMAC MCCARTHY L'atto conclusivo del dittico inaugurato con «Il passeggero», l'ultimo romanzo dello scrittore americano



I ricordi

NAPOLITANO Regnò dal Quirinale, ma glielo lasciarono fare. E oltre che delle istituzioni fu un uomo di partito
Villone, Tortorella, Vita pagina 7



Culture

AHMADOU KOUROUMA La memoria dolente della nuova Africa. Torna per e/o «I soli delle indipendenze»
Itala Vivan pagina 10

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS DOMENICA

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

DOMENICA 24 SETTEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 226

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

foto Emiliano Albensi/ LaPresse

Le buone pratiche

*Lavorare meno,
lavorare meglio.
È ora di copiare*

STEFANO UNGARO

La segretaria del Partito democratico Elly Schlein ha recentemente proposto di sperimentare la settimana lavorativa di quattro giorni. Apriti cielo. Non sia mai che in Italia, paese in prima linea nell'importare dall'estero precariato, aumento dell'età pensionabile e privatizzazioni selvagge ci si ispiri ai grandi paesi industrializzati anche quando si tratta di migliorare le condizioni dei lavoratori.

La riduzione delle giornate lavorative settimanali non è un tema solo in Germania, dov'è al centro della piattaforma del sindacato dei metalmeccanici. La possibilità di introdurre un terzo giorno di riposo settimanale non necessariamente il venerdì - è oggetto di sperimentazioni e dibattito in vari paesi europei, nonché negli Stati Uniti. Il tema è emerso nel mondo in diversi modi: sotto la spinta degli attori della società civile, come nel Regno Unito con l'Ong 4 Day Week Global; su iniziativa dei partiti in Belgio, Portogallo e Spagna; o dei sindacati, come in Francia o appunto in Germania. I vantaggi possono essere molteplici sia per le aziende che per i dipendenti: migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata, affrontare il cambiamento climatico riducendo i trasporti e l'uso di energia, diminuire la disoccupazione, migliorare le condizioni di lavoro per coloro che non possono beneficiare del telelavoro, ridurre le disuguaglianze. Non solo: le sperimentazioni hanno fin qui mostrato un potenziale aumento della produttività. Bisogna però tenere presente che l'implementazione della settimana di quattro giorni significa ripensare l'organizzazione del lavoro. Esistono diverse formule per questo sistema. In Belgio l'orario lavorativo settimanale rimane lo stesso ma è concentrato su quattro giorni: le giornate lavorative durano nove ore e mezzo. Un altro sistema, il più diffuso, consiste nell'eliminare uno dei cinque giorni della settimana senza trasferirlo agli altri giorni, il che equivale a una riduzione dell'orario di lavoro. Questa formula è spesso riassunta dallo slogan «100/80/100», ovvero stipendio al 100%, orario di lavoro all'80% e produttività al 100%.

— segue a pagina 5 —



La settimana lavorativa di quattro giorni fa bene: alla salute dei lavoratori, all'ambiente e alla produttività. In Germania il sindacato dei metalmeccanici la chiede ufficialmente, in mezzo mondo si sperimenta già. Ma in Italia, vedi Schlein, guai a parlarne

pagina 5

AL VÉLODROME DI MARSIGLIA IL PAPA SFERZA I GOVERNI

Bergoglio: «I migranti non invadono»

■ «Chi rischia la vita in mare non invade, cerca accoglienza, cerca vita», il fenomeno migratorio «non è un'urgenza momentanea, sempre buona per far divampare propagande allarmiste ma un processo che va governato con sapiente lungimiranza: con una responsabilità europea».

Il messaggio del papa da Marsiglia sferza i governi. Ricevuto con entusiasmo allo stadio Velodrome, il «tempio» della squadra locale di calcio, l'amatissima *Olympique Marseille*, Bergoglio non dimentica di rivolgere un pensiero a tutti i lavoratori della città, partendo dalla storia

di Jacques Loew, il primo prete operaio che prestò servizio al porto di Marsiglia. Nessuno applaude quando saluta il presidente Macron, la premier Borne e Payan e il giovane sindaco socialista che pure è stato uno dei principali fautori della visita papale. **PORCHEDDU A PAGINA 2**

5MILA EURO PER NON FINIRE NEI CENTRI Piantedosi: «Un dato marginale»

■ «Abbiamo lavorato tantissimo, ma sui migranti i risultati non sono quelli sperati» è il bilancio di Meloni dopo un anno di governo. La «garanzia finanziaria» di 5mila euro che dovranno versare? Piantedosi liquida il problema: «Dato marginale». E con questo la questione è liquidata. **POLLICE A PAGINA 2**

A UN ANNO DALLE ELEZIONI Festa grama per Meloni Opposizioni in affanno



■ Il 25 settembre 2022 le urne decretavano la vittoria della destra guidata da Giorgia Meloni. Bilancio di un governicchio autoritario che si è distinto per aver abolito il reddito di cittadinanza e per una serie di provvedimenti odiosi. Mentre l'annus horribilis delle opposizioni non è ancora finito. **COLOMBO, CARUGATI A PAGINA 6**

GRECIA La leadership di Syriza tra conflitti e nuovismo



■ Ballottaggio teso, oggi, per la leadership del partito della sinistra greca. L'ex ministra del lavoro Efi Achiogiou sfida Stefanos Kasselakis, l'outsider venuto dagli Usa. Il businessman planato sulle primarie nel nome della modernità, si è però sottratto al confronto diretto con i compagni di partito. **DELIOLANES E SERIO A PAGINA 4**

Migrazioni L'ipocrita equilibrismo europeo

ROBERTA DE MONTICELLI

Vale la pena riprendere il discorso sullo stato dell'Unione letto qualche giorno fa da Ursula von der Leyen, la signora degli equilibri. Ricordando che ci fu una stagione straordinaria, dopo la fine della Seconda guerra mondiale.

— segue a pagina 3 —

IL LIMITE IGNOTO Kiev avvisa gli ucraini: «Lasciate la Crimea»



■ Ancora missili ucraini sulla Crimea. Gli attacchi di venerdì avrebbero fatto 9 morti e 16 feriti, fra cui due generali russi. Intanto il premier polacco Morawiecki, durante un comizio elettorale, attacca il presidente Zelensky: «Non deve insultare mai più i polacchi, come ha fatto di recente durante il suo discorso all'Onu». **BRUSA, SEDIA ALLE PAGINE 6,9**

SUSPECCHIO

Il mondo a due velocità
tra chi innova e chi frena

RICCARDO LUNA



Per capire il futuro, occorre studiare il passato. Occorre capire da dove veniamo, da dove viene questo tarlo che tiene assieme genio individuale e trascuratezza collettiva. - NELL'INSERTO

LE OLIMPIADI

Cortina, la pista di bob
e quei Giochi a perdere

PAOLO COGNETTI



Di nuovo? Due volte lo stesso errore non è possibile da tollerare. Un'altra pista di bob che non servirà che per qualche giorno? Cortina come Cesana Torinese. Il 2026 come il 2006. BERLINGHIERI - PAGINA 25

20 ANNI
2003
2023
INTERCEA
GRUPPO

LA STAMPA

DOMENICA 24 SETTEMBRE 2023

20 ANNI
2003
2023
INTERCEA
GRUPPO

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 157 II N. 262 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE

RE GIORGIO L'ITALIA ORFANA DI UNA DESTRA REPUBBLICANA

MASSIMO GIANNINI

Nella cerimonia degli addii a Napolitano, più profondo del dolore c'è solo lo sgomento per la reazione glaciale col quale la destra politica e giornalistica regola i suoi conti con questo Servitore dello Stato. In Parlamento i patrioti tacciono, riparandosi dietro al comunicato di Giorgia Meloni che, stitico e burocratico, trasuda gelo puro da ogni riga. In redazione gli squadristi bastonano, inchinandosi "di fronte alla sua morte ma non alla sua vita". Intorno al feretro di Re Giorgio si celebra, postuma, un'odiosa luna di miele. Al Presidente emerito non si perdona il fantasmatico "complotto" contro Berlusconi, in quel rovinoso novembre 2011.

Così i reduci e gli epigoni del famoso Popolo della Libertà compiono l'ultima rimozione e l'ennesima manipolazione. A se stessi perdono tutto, perché in certi casi la memoria è un inutile fardello: il fascismo e le radici mai recise con l'Msi, l'eurofobia e la xenofobia, il sovranismo e il nazionalismo. Al Cavaliere, idem: il conflitto di interessi e le leggi ad personam, le gaffe diplomatiche e le bufale economiche, Ruby nipote di Mubarak e lo spread a quota 600. Ma a Napolitano no, a lui va addebitato tutto, perché in altri casi la memoria deve essere macigno irremovibile. E non conta niente la Storia, quella del Paese e quella sua. Certo marchiata da un vizio: il riconoscimento tardivo del tragico errore del Pci sull'Ungheria. Ma poi costellata solo di virtù: l'abiura del comunismo e la scelta del riformismo, il sogno europeista e il vincolo atlantista, l'amore per la Costituzione e la passione per il Parlamento, il senso delle istituzioni e la fedeltà alla Repubblica. Conta solo quell'inaccettabile sequela di presunti "atti sediziosi". —

CONTINUA A PAGINA 31

L'ADDIO LAICO AL PRESIDENTE EMERITO: OGGI LA CAMERA ARDENTE IN SENATO E MARTEDÌ I FUNERALI DI STATO A MONTECITORIO COME NILDE IOTTI



L'ultimo saluto a Napolitano

IL RICORDO

COSÌ HA PROTETTO
IL PAESE E ANCHE ME

ELSA FORNERO

La scomparsa del Presidente Giorgio Napolitano e la lettura di certi commenti "cattivi" e fuorvianti hanno riacceso in me, con un velo di amarezza, la memoria di quei giorni del novembre 2011 in cui fui chiamata a far parte del "governo tecnico" guidato da Mario Monti. - PAGINA 14

ANTONIO BRAVETTI

Funerali di Stato e lutto nazionale per Giorgio Napolitano. Si terranno martedì nell'aula della Camera, con una cerimonia laica, le esequie dell'ex presidente della Repubblica deceduto venerdì a 98 anni. Oggi alle 10, alla presenza di Mattarella, sarà aperta la camera ardente in Senato. IL RICORDO DI ALAIN ELKANN - PAGINE 12-15

Perché la sua terzietà
non si può discutere

Montesquieu

LE INTERVISTE

Casini: "Il golpe bianco?
Berlusconi si sentì meglio"

Fabio Martini

Fassino: "Un padre politico
salvò due volte l'Italia"

Paolo Varetto

Casella: "Il grande dolore
la morte di D'Ambrosio"

Ugo Magri

LA PREMIER AMMETTE IL FLOP: SUGLI SBARCHI RISULTATI DELUDENTI. IL PAPA: BASTA PROPAGANDA. IL GELO CON MACRON

"La Germania non ci è amica"

Intervista a Crosetto: "Migranti, grave che paghi le Ong". Salvini: "Mini-condono edilizio per fare cassa"

FEDERICO CAPURSO

«I problemi del governo, in questo momento, sono l'immigrazione, l'inflazione e l'economia». Laddove il centrodestra trovava forza, oggi il ministro della Difesa, Guido Crosetto, mostra la sua preoccupazione. «Su questi grandi temi non possiamo agire da soli», avverte. AGASSO, AMABILE, AUDINO, BERTINI E ZANCAN - PAGINE 2-4

IL GIORNALONE



A CURA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 16-17

TRE GIORNI DI FESTA A ROMA TRA MOSTRE, CONCERTI E RICERCA

L'arte dell'autismo

MARIA BERLINGUER E FRANCA CASSINE



PAGINE 26-27

IL RETROSCENA

Lira FdI: ormai Matteo
ne spara due al giorno

FRANCESCO OLIVO

Certesparate (di Salvini) non fanno notizia, altre sì. «Siamo abituati», dice un dirigente di FdI «ma stavolta ci siamo stupiti». - PAGINE 6-7

UN ANNO DI MELONI

GIORGIA E LA LUNGA
RECITA A SOGGETTO

DANIELA PADOAN

Il principio del never complain, never explain, «mai lamentarsi, mai spiegare», che è stata una regola di vita per la sovrana del Regno Unito, è del tutto estraneo alla comunicazione di Giorgia Meloni. - PAGINA 10



IL CAMPIONATO

Juve, black-out col Sassuolo
Allegri: "Troppo farfallini"

GIANLUCA ODDENINO

Ora servirà uno psicologo bravo a questa Juve, capace di strapazzare la Lazio vicecampione d'Italia e poi perdere malamente e clamorosamente contro un Sassuolo che era in crisi e terz'ultimo in classifica. Tutto nell'arco di una settimana e dire che gli uomini erano gli stessi. - PAGINE 40-41



LE IDEE

Lo sport nella Costituzione
e la cultura del rispetto

DONATELLA STASIO



Tanto si è detto sull'importanza del riconoscimento esplicito dello sport in Costituzione. E chi, come me, ha alle spalle anni di impegno sportivo agonistico - il basket è stato una grande passione e una scuola di vita - non può che unirsi a quelle voci. Intendiamoci, lo sport già godeva di una tutela. - PAGINA 31



PRIMI IN ITALIA
PER AUTO VENDUTE

20 ANNI
2003
2023
INTERCEA
GRUPPO

